

Private equity Finanziaria Internazionale ha sottoscritto il patto che consentirà un impegno a favore dei progetti di sviluppo delle imprese

Pmi, alleanza Finint-Fondo italiano di investimento

Raccolti 75 milioni di euro, ma l'obiettivo è una capitalizzazione di 100 milioni

VENEZIA — Anche un gruppo di imprenditori del Nordest tra i sottoscrittori di «Neip III», società veicolo del gruppo Finint («Finanziaria internazionale») nel settore del private equity. In una prima fase, appena terminata, sono stati raccolti 75 milioni di euro; ora si tratta di rilevare quote di società target, pm nordestine con fatturato tra i 10 e i 100 milioni di euro, per supportare singoli piani di sviluppo e rivendere infine le partecipazioni a prezzo maggiorato. Finint rende noto di avere allo studio diversi dossier di aziende «dalle interessanti potenzialità». Nei prossimi 12 mesi la società proseguirà la raccol-

ta tra nuovi investitori interessati al progetto: l'obiettivo è una capitalizzazione di 100 milioni.

«Gli investitori - commenta il presidente di Finint Enrico Marchi - hanno apprezzato la filosofia di investimento, e cioè la capacità di supportare e gestire progetti di medio e lungo periodo finalizzati alla crescita delle aziende. E grazie ai risultati ottenuti nel passato, abbiamo coinvolto molti tra gli investitori di precedenti attività». In effetti, Neip III («Nord est investment partners») è la terza iniziativa nel settore del gruppo di Conegliano Veneto (Tv), fondata nel 1980 da Enrico Marchi e

Andrea de Vido, e attivo nei settori del corporate finance, private equity, securitisation e finanza strutturata, asset management e business process outsourcing. Ha uffici a Milano e in Lussemburgo e occupa 500 persone.

Questa volta ha aderito anche il «Fondo Italiano di Investimento» (promosso da ministero dell'economia, UniCredit, Intesa-Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena, Cassa depositi e prestiti, Confindustria e Abi). «A fronte di un allungamento dei periodi medi di investimento di private equity (4-6 anni) - afferma Domenico Tonussi, amministratore delegato di

Neip III - la durata dei cicli economici si è fortemente ridotta (2-3 anni); questa duplice tendenza rende più attraente per gli imprenditori il supporto di investitori di private equity poiché in questo contesto la dotazione di risorse finanziarie e manageriali diventa ancora di più il vero fattore di successo. Esistono, infatti, molte aziende con interessanti progetti di crescita e ben posizionate nei mercati domestici ed internazionali: a queste ci rivolgiamo anche per gestire temi di ricambio generazionale e di aggregazioni aziendali».

Marco de' Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Investitori

Andrea de Vido (*a sinistra*) e Enrico Marchi, presidente di Finint